

Alla scoperta di

# San Fratello

Un luogo dove storia e natura  
convivono in armonia.



---

# Storia antica e posizione strategica



## Un po' di info su San Fratello

San Fratello (San Frareau) è un comune italiano di 3.420 abitanti della città metropolitana di Messina in Sicilia.

Già noto in età medievale come San Filadelfo, fu ripopolato o rifondato durante il dominio normanno della Sicilia da soldati e coloni lombardi provenienti da un'area dell'Italia nord-occidentale. Il nome del più antico insediamento greco è Apollonia,

un altopiano che si estende a 710 metri sul livello del mare. Questo rilievo, difatti, offriva una posizione strategica non indifferente, in quanto permetteva una visuale nitida della zona costiera compresa tra Capo d'Orlando e Cefalù, e offrendo anche una chiara visuale sulle Isole Eolie. San Fratello è racchiuso tra i torrenti Inganno e Furiano; il territorio si estende in verticale fino quasi a Monte Soro che è la cima più alta dei Monti Nebrodi.

---

# Cosa vedere

Un piccolo paese il cui rilievo storico architettonico e naturalistico lascia un'impronta indelebile nella memoria.

Questa terra è la meta ideale per viaggiatori diversi: all'immensa bellezza della natura del Bosco, si contrappone tanta storia e arte con le sue chiese e monumenti; poi ci sono le feste e tradizioni popolari, tanto apprezzate e attese dai locali e dai turisti, vicini e lontani. E come non ricordare le tante eccellenze alimentari e dell'artigianato.

San Fratello attrae per il suo paesaggio ricco di bellezze naturali, e per la sua superba posizione sopraelevata, quasi aerea, dominante l'ampio litorale compreso tra Capo d'Orlando e S. Stefano di Camastra. La maggiore attrattiva turistica è sicuramente il meraviglioso bosco. Non mancano, però, i beni artistici storici e archeologici che fanno di S. Fratello un centro di sicuro interesse culturale.



# NATURA - IL BOSCO

Madre Natura o chi per lei, da queste parti è stata particolarmente magnanima: il bosco e i suoi dintorni sono uno spettacolo continuo, ogni angolo è una ricompensa per il vostro viaggio.

Il favoloso Bosco di San Fratello ricade all'interno dell'area protetta del Parco Naturale dei Nebrodi, ed è attraversato dalla SS 289. La caratteristica particolare del Bosco di San Fratello è che si conserva nella quasi sua totalità allo stato naturale ed è di particolare bellezza il paesaggio che si presenta agli occhi del visitatore.

Il bosco oggi ospita nel suo habitat naturale: volpi, gatti selvatici, istrici, martore, tartarughe terrestri e diverse specie di uccelli.

Durante le escursioni naturalistiche attraverso questi boschi, è possibile raccogliere funghi nel periodo autunnale e frutti di bosco nel periodo estivo. Nelle zone più basse del territorio le aree verdi sono soprattutto arricchite dalla presenza di uliveti, che producono una singolare qualità di olive e di olio extra-vergine, prodotti molto apprezzati nella cucina locale. All'interno di questa fascia di vegetazione troviamo anche sporadiche piante di mandorle. La vegetazione che si incontra, superando il centro abitato fino a raggiungere le quote più elevate, è la graduale espressione di cambiamento di diverse specie arboree ed arbustive, che rappresentano **UNA NOTA DI VITA IMPORTANTE DEL TERRITORIO ANCORA INCONTAMINATO.**



# Chiese e monumenti

Un Comune piccolo ma con un'altissima concentrazione di patrimoni artistici e culturali



## Luoghi d'interesse

### Architetture religiose

- Santuario dei Tre Santi (Alfio, Filadelfio e Cirino), di stile normanno, fondato attorno al 1090, posto sul Monte Vecchio. Fu costruito sui resti dell'antica Chiesa di Santa Maria Palatiorum costruita a sua volta con materiale recuperato da un tempio greco.
- Chiesa Madre (Santuario di San Benedetto il Moro)
- Chiesa Maria SS delle Grazie
- Chiesa di San Nicolò, edificata tra il 1952 e il 1955 in sostituzione della vecchia Chiesa di San Nicolò che risale al XVI secolo, danneggiata in gran parte dalla frana del 1922 e demolita nel 1951. Questa chiesa, ricostruita in località Stazzone, è stata nuovamente resa inagibile e pericolante con la frana del febbraio 2010.
- Chiesa del Crocifisso, che risale al XV secolo. (2)
- Chiesa di Sant'Antonio Abate, edificata nel 1800.
- Chiesa di San Benedetto
- Chiesa di S. Rita.
- Cappella Maria SS. delle Catena.

### Architetture civili

- Palazzo Mammana, palazzo storico del XV secolo.

### Biblioteche e musei

- Museo Etno Storico Antropologico della cultura dei Nebrodi "Ermenegildo Latteri", ubicato nel quartiere greco-normanno.
- Biblioteca "Benedetto Craxi", biblioteca comunale del 1500 intestata al Prof. Benedetto Craxi, nonno del celebre politico, che contiene circa 3000 volumi fra i quali rari e preziosi codici.

### Siti archeologici

Area archeologica dell'antica città greca di Apollonia



# Chiesa madre



Il complesso della Chiesa Madre di San Fratello, ex-convento di Santa Maria di Gesù, Chiesa Maria SS Assunta (dopo la frana del 1922), eretto a Santuario Diocesano di San Benedetto il Moro da San Fratello, può essere considerato il centro della religione, della cultura e dell'arte Sanfratellana. Al suo interno possiamo ammirare: entrando sulla destra si vede la statua di San Giuseppe con in braccio Gesù Bambino; di fronte la statua del Sacro Cuore di Gesù che anticamente, durante gli anni di lotta fra le due Parrocchie Matrici (San Nicolò e Santa Maria Assunta), veniva portata in processione; più avanti al centro, sulla destra, si trova la statua marmorea della Vergine Maria della scuola del Gaggini col bambino in braccio (presente in tutti i conventi dei frati minori).



Frontalmente vi è il Crocifisso portato in processione il Venerdì Santo recuperato fra le macerie dell'antica Chiesa Santa Maria Assunta dopo la frana del 1922; a sinistra, antistante l'altare, vi è la statua della Madonna del latte, in marmo bianco nell'atto di porgere la mammella al bambino; di fronte sulla destra la statua di San Benedetto il Moro; nella cappella della Chiesa sono custodite le reliquie di San Benedetto il Moro "Protettore di San Fratello" e dei Tre Santi Alfio, Filadelfio e Cirino "Patroni della città"; inoltre si possono ammirare la statua di San Biagio, quella di San Filadelfio e l'antica statua di San Benedetto anticamente conservata nel convento di Santa Maria di Gesù.

---

# Chiesa Maria SS. delle Grazie



La Chiesa Maria SS. delle Grazie, piccola ma di grande valore artistico, sorge all'ingresso nord del paese al centro di una panoramica collinetta sostenuta da un alto muro in pietre a ridosso della SS 289. Le due stradelle che la collegano alla statale la fanno sembrare un'area di sosta per l'anima.

La chiesa fu costruita intorno al 1600 e adibita (per volere di Alfio Rizzo) a ricovero per anziani, ospiti delle tante cellette ricavate nei due corpi aggiunti laterali, che divennero successivamente sede di eremiti.

L'interno della chiesa è rettangolare con due altari laterali dedicati a S. Caterina da Siena e S. Luigi Gonzaga; in fondo una piccola cappella con disegni dorati ospita la statua di Maria Santissima delle Grazie.

# Esperienze

Feste popolari uniche, esperienze all'aperto e tanto buon cibo: vivi san fratello a 360 gradi.



Tradizioni secolari, pietanze uniche e svago all'aria aperta immersi nella natura: San Fratello offre esperienze diverse che non dimenticherai.



Tra gli eventi annuali, che attirano la maggiore attenzione dei visitatori, vanno ricordate le feste religiose: in primis la famosissima e folcloristica festa dei Giudei, durante la settimana santa, ma anche la Festa dei Santi Martiri Alfio, Filadelfio e Cirino che si svolge il 10 maggio; suscita particolare interesse anche la mostra mercato del cavallo sanfratellano, che si svolge nel mese di ottobre.



# Festa dei giudei

Un evento unico e speciale



La festa popolare religiosa risale probabilmente ai tempi medievali e si svolge durante la settimana santa in particolare nei giorni di Mercoledì, Giovedì e Venerdì Santo.

Quella della Pasqua, per San Fratello sicuramente è la settimana più ricca di manifestazioni ed emozioni, dove le tradizioni sono ancora rispettate e portate avanti con grande passione da tutta la popolazione non solo da coloro che si travestono.

Questa festa richiama numerosi turisti dal circondario e da ogni parte d'Italia e del Mondo per la sua singolarità, per il coinvolgimento per la devozione e per la tradizione millenaria che va avanti con grande successo anche grazie ai giovani che si impegnano con passione affinché questa non vada persa.



## IL GIUDEO

Il Giudeo, non è semplicemente un personaggio folkloristico, come molti pensano, ma è la principale caratteristica e la principale attrattiva per la particolarità e per il significato sacro e profano di questa antica tradizione che si tramanda da padre a figlio, da generazione in generazione.

Ogni giudeo, conserva con cura e gelosia il proprio vestiario che, secondo la tradizione, da secoli è formato da “LA DVIASA”, giacca rossa decorata minuziosamente con perline, lustrini con immagini sacre e non, e possiede delle spalline con frange, “L CHIAUZZI”, pantaloni rossi con lustrini, “I QUAZZUAI”, calzoncini di mussola rossa con strisce di stoffa d'altro colore, solitamente giallo;

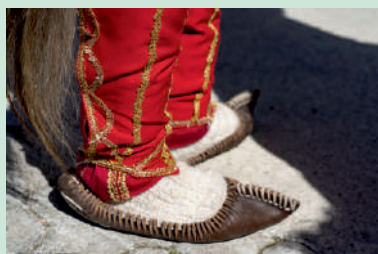
“U SBIRRIJAN”, un cappuccio rosso sul quale è riportato il simbolo della croce sopra una lingua esterna di cuoio nera, e infine una lunga coda di cavallo che arriva fino ai piedi che rappresenta un simbolo di forza;

“SCHIARPI D' PIAU”, Scarpe di pelle bovina oppure di cuoio grezzo o stoffa;

“LA D'SCPLINA”, formata da catene a maglia larga e monete antiche, che il giudeo agita per creare scompiglio con la mano sinistra;

“L'ELMOTT”, un elmo in metallo decorato a proprio piacimento con brillantini e colori vivaci;

“LA TRUMA”, una tromba militare con cui il giudeo si esibisce con fierezza durante i giorni in cui viene svolta la celebrazione e così grazie a questa si respira un'aria di festa in tutto il paese.





# FESTA DI SAN BENEDETTO IL MORO DI SAN FRATELLO

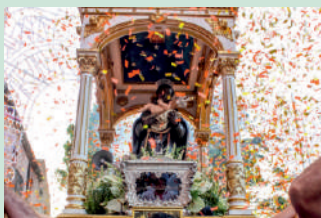


Una delle feste più importanti per San fratello è quella del compatrono San Benedetto il Moro.

Egli nacque a San fratello nel 1526 da due schiavi venuti dall'Africa, sin da bambino costretto a vivere una vita lavorativa nei campi, entrò a far parte della comunità dei francescani e poi si trasferì sul Monte Pellegrino a Palermo. Più tardi si aggregò ai frati minori del convento di S. Maria di Gesù del capoluogo, dove visse con ferma santità fino alla morte avvenuta il 4 aprile 1589.

Dopo la sua morte furono avviati 5 processi di canonizzazione, la sua beatificazione avvenne nella metà del 700, la sua canonizzazione nel 1807.

La Festa di San Benedetto il moro si svolge il 16 e il 17 settembre. Il 16 la statua del Santo viene portata in processione per le vie dei quartieri Madonna delle grazie e Porta Sottana, mentre il giorno successivo per le vie restanti adobbate di luminarie accese. La festa attrae ogni anno sempre più turisti provenienti da ogni angolo della Sicilia e non solo. Al termine della processione si assiste a dei giochi pirotecnici e ad uno spettacolo musicale.



---

# Cavallo Sanfratellano

Questo tipo di razze così locali hanno spesso una storia di grande affiatamento con le persone del luogo ed è proprio il caso di questo Sanfratellano, animale legato alle genti di San Fratello, un'isola linguistica alloglotta gallo-italica che negli anni, o per meglio dire nei secoli, ha saputo sviluppare una razza di cui oggi possiamo ammirare la forza, il fisico, la resistenza e anche la frugalità.

Secondo le ipotesi più accreditate il cavallo Sanfratellano è un discendente dei cavalli orientali che sono stati importati in questo territorio attorno al X secolo, dagli arabi. Questo cavallo viene allevato e curato ancora oggi dagli allevatori del luogo, ma molti esemplari vivono allo stato brado proprio all'interno dei Monti Nebrodi.

Questo cavallo ha un fisico atletico e piuttosto asciutto, Ha una struttura piuttosto muscolosa, dal profilo rettilineo con spalle corte ma robuste e un po' inclinate.

La Razza è soggetta a "ricerche e studi" intrapresi in particolare dall'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia di Palermo, E' stata anche costituita l'Associazione Nazionale del cavallo sanfratellano grazie all'Associazione Regionale Allevatori di Palermo.



# Cibi tipici sanfratellani

L'arte culinaria Sanfratellana è composta da numerosi tipi di salumi di produzione suina da allevamenti privati o allo stato brado, formaggi tipici ovin, bovini e caprini, il famoso cacio cavallo lavorato con una particolare tecnica differente da quella dei formaggi e a volte con una simpatica forma diversa da quella tradizionale, i maccheroni fatti in casa a mano con un'antica lavorazione conditi poi con sugo di carne suina oppure ovina, per quanto riguarda la produzione dolciaria, invece, troviamo i famosi dolci tipici in pasta di mandorla chiamati "GNUCCHIATULI e PASSAVULANT", i primi sono composti da un semplice impasto di farina di mandorla aromi e albume d'uovo, mentre gli altri sono composti da una frolla, una pasta di mandorle e una semplice glassatura fatta con zucchero e albume d'uovo; queste specialità sono quelle che si possono degustare durante tutto il periodo annuale.



Inoltre, in base ai diversi periodi e festività del paese si possono trovare ad esempio: nel periodo carnevalesco possiamo trovare LA PIGNOLATA, denominata in dialetto gallo italo "LA 'MPGNULARA" composta da palline o da piccoli ritagli di pasta con diversa forma e caramellati con miele locale di alta qualità.

Nel periodo Pasquale caratteristici sono le specialità in cui ci si imbatte come I POMPJII denominati in dialetto gallo italo "I PUMPJII" composti da un biscotto che prende la forma caratterizzata da un uovo sodo posizionato al centro. Inoltre troviamo anche i cardi selvatici denominati in dialetto gallo italo "CARDUOI 'NCUDEI" composti da una pastella formata principalmente da acqua e farina per poi essere fritti in olio abbondante.

Nel periodo Natalizio la principale specialità sono i cosiddetti "CUDRUOI", biscotti ripieni con un impasto composto da frutta secca, fichi secchi e aromi.

# Festa dei Tre Santi Patroni

La Festa dei Tre Santi Patroni Alfio, Filadelfio e Cirino ricorre, come da tradizione, il 10 maggio e si svolge con la massiccia partecipazione dei devoti, che dal paese raggiungono il Santuario posto sulla cima del Monte Vecchio di San fratello, preceduti dalla caratteristica cavalcata in onore dei Santi Martiri.





Poco distante dal centro urbano, vi è il Monte Vecchio, sulla cui sommità sorgeva l'antica città siculo-Greca di Apollonia. Nel sito è stata avviata una campagna di scavi, sulla sommità di Monte Vecchio trova ubicazione un bellissimo complesso Normanno dedicato ai Tre Santi Martiri Fratelli: Alfio, Filadelfio e Cirino. Edificato per il volere del Conte Ruggero I, si compone di una Chiesa ad una sola navata e il transetto con le tre piccole absidi.



---

# Lingua Gallo-Italica

Il dialetto galloitalico di San Fratello è attualmente la componente essenziale dell'identità e della coesione locale. Parlando una lingua diversa dalla maggior parte della popolazione siciliana, ha vissuto la condizione di minoranza linguistica dal momento del suo insediamento fino ai nostri giorni. Nel dialetto l'intera popolazione si identifica e esprime da sempre la sua cultura e la sua identità.

---

O mièa Paies  
Bangiuòrn paies  
voch sampr u ta bèau aspìett  
ch'u Ban, u Satazzàn e u Màunt d suòta  
u cèntr e u Munumànt d sàura.  
Cau ch m plesg, è santr ogni matìna, u ta bèau dialòtt.  
Ma cau ch m plesg d chjù  
è talièr la tàua v.tùra  
cun Rracafàrt, u Màunt vecchj e u Cuvànt.  
Tu, giuòrn, m fei ster sampr cietà p.rcò u sai:  
la maia chièsa, u mièa r.zètt, u mièa paies.  
(Bettina Dii Bartolo)

Al mio Paese  
Buongiorno paese,  
guardo sempre il tuo incantevole aspetto  
con il Bando, lo Stazzone e il Monte di sotto  
il centro e il Monumento di sopra.  
quello che mi attrae, è sentire ogni mattina il tuo bel dialetto.  
ma quello che mi affascina di più è guardare il panorama con la  
Roccaforte, il Monte Vecchio ed il Convento.  
tu, giorno dopo giorno mi fai rimanere sempre tranquilla, perché sei:  
la mia casa, la mia quiete, il mio paese.

---

## Proverbi e modi di dire:

- Chi pach pardea mei s' mpuntì.
- Ogni dasciera è pearsa.
- ognun tira bresgia o sa cudiran.
- D'erbu si tarz quann è chjnian.

A mi figghja

Na arana accusci gràna  
nuoi ni l'avimu appruvea mei,  
meanch u giuorn chi di la criegsia  
niscimu mardè!  
Quànn diessimu chi tu avissi anasciù  
nta la famighja ni si arragguinea chjù:  
li tì zziì ni dascien sach fer,  
camisgini e dunzuh  
shàrpi e bavarì...  
pi ni parder di li nàni  
sach ghji niscì di quodd mei  
tenc massarozz, trapp assei!  
E i nànu? Dasciuoma ster...  
ogni causa era ban d'acater.  
E li tì cusgini nin vulaiu savar  
avii anescir chi ti vulaiu virar!  
E iea cun ta pàtri sach pulimu fer?  
Ni m'arristea ch'apprigher  
la Rrigina e u Bambinian  
ch'anascivi cun ban distian  
sampr nta la pesg e cu la salur  
bedda adiegra e firtunàra  
cam avoss a essir ogni chjhatara.  
E davveru la Rrigina m'airea,  
anascist n sacramant e cina di buntea  
tì doce la vita e m'arrubest u cuor  
ma ni m' u figuràva ch'era accusci cien d'amaur!

(Nicoletta Mangione )

A mia figlia.

Una gioia così grande,  
noi non l'avevamo provata mai,  
neanche il giorno che dalla chiesa  
siamo usciti sposati!  
Quando abbiamo annunciato la tua nascita  
in famiglia non si ragionò più:  
le tue zie non hanno lasciato cosa fare,  
camicine e lenzuolini  
copertine e bavette...  
per non parlare delle nonne  
cosa hanno fatto quelle mani  
tanti capolavori, troppi!  
E i nonni? Lasciamo stare...  
Ogni cosa era da comprare.  
E le tue cugine non sentivano ragioni  
dovevi nascere perché ti volevano vedere!  
E io con tuo padre cosa potevamo fare?  
non ci restava che pregare  
la Madonna e Gesù Bambino  
che nascessi con un buon destino  
sempre nella pace e in salute,  
felice e fortunata  
come dovrebbe essere ogni creatura.  
E davvero la Madonna ci ha aiutate  
è andato tutto bene e sei piena di bontà  
ti ho dato la vita e mi hai rubato il cuore  
ma non pensavo potesse contenere tanto amore!



---

## INDIRIZZI UTILI

**CASA COMUNALE:** P.zza Ivan Ghitti (Via Serpi) Tel.0941799568

**POLIZIA MUNICIPALE:** P.zza Monumento

**CARABINIERI:** Via Trapani Tel.0941794000

**CORPO FORESTALE:** Via Monte Nuovo Tel.0941794001

**GUARDIA MEDICA:** Via Milano N°4 Tel.0941799241

**FARMACIA:** Via Saverio Latteri N°2 Tel.0941794761 Via Saverio Latteri N°96 Tel.0941799460

**POSTE ITALIANE:** Via Cirino Scaglione N°95 Tel.0941799449

**CASA DI RIPOSO MARIA IMMOCALATA:** Via Ospedale N°15 Tel.0941799176

**PARROCCHIA MARIA SS. ASSUNTA:** Piazza Convento Tel.0941794919

**CHIESA S.ANTONIO ABATE:** Contrada S.Antonio

**CHIESA SANTA MARIA DELLE GRAZIE:** SS 289

**CHIESA SAN BENEDETTO IL MORO:** Via Alpi

**SANTUARIO DEI TRE SANTI MARTIRI:** SS 289

## LUOGHI DI RISTORO

**IL CANTUCCIO DEL CERRO:** Via Saverio Latteri N°83 Tel.3454154578

**BISCOTTIFICIO MIRAGLIA:** Via Saverio Latteri N°63 Tel.0941794540

**PASTICCERIA GELATERIA MAGGIORE:** Via Saverio Latteri N°38 Tel.09414794043

**RISTOBAR XL:** Via Saverio Latteri N°103

**PIZZA DOC:** Via Roma Tel.3456752497

**BAR ITALIA:** Via Roma N°86 Tel.3881152946

**PASTICCERIA DOLCE IDEA:** Via Roma N°72

**LA GASTRONOMIA F.lli Mazzullo:** Via Alpi N°1 Tel.3889216810

**PASTICCERIA LA MIMOSA:** Via Gioberti N°59 Tel.0941724878

**PANIFICIO MANCUSO:** Via Roma N°18 Tel.3934446106

**PANIFICIO CELSA:** Via Cirino Scaglione N°68 Tel.0941799239

**PANIFICIO GENOVESE:** Via Luigi Pirandello N°3 Tel.094179931

**AL PASSO DEI TRE:** C.da Passo dei Tre SS 289 Tel.3209519532



Noi ragazzi del Servizio Civile, sezione Turismo, con dedizione e passione per il nostro paese, per le nostre tradizioni, ci siamo impegnati ed adoperati alla ricerca di fonti storiche, fotografiche, culturali per il completamento di questo opuscolo, nel quale abbiamo voluto mettere in risalto la bellezza del nostro amato paese.

Ringraziamo l'Amministrazione per il sostegno economico e quanti hanno collaborato con noi.

I Volontari del Servizio Civile Universale 2021:

Catanzaro Maria Teresa

Mondello Mariarosa

Marino Salvatore

Carrini Salvatore

Geraci Ciro

Muzio Giusy

## contatti

PEC - TEL. - FAX  
PEC (Posta Elettronica Certificata - Comune)  
comunesanfratello@pec.it  
PEC Ufficio Elettorale  
elettorale.sanfratello@pec.it  
Centralino: (+39) 0941 794030  
FAX: (+39) 0941 799714

---